



Cicche di sigaretta: dalla raccolta differenziata al recupero di energia e materia

Lombardi CC¹, Uccelli R.¹, Mangiaracina G.², Zagà V.³, Puca P.⁴

¹ENEA UT-BIORAD, ²SITAB, ³Coordinatore Centri Antifumo-AUSL di BO, SITAB, ⁴Startup Regione Campania

Introduzione

Le cicche di sigaretta, in Italia 52 miliardi ogni anno, provocano un notevole impatto ambientale col rilascio di migliaia di tonnellate di composti chimici pericolosi per l'ambiente, quello marino in particolare. Le cicche di sigaretta, se raccolte in modo opportuno (messa in atto di un sistema di raccolta differenziata) possono diventare una risorsa, infatti possono essere utilizzate per recuperare materia (acetato di cellulosa) e produrre energia mediante processi termici a basso impatto ambientale.

Materiali e Metodi

Attualmente la maggior parte delle cicche di sigaretta viene dispersa nell'ambiente.

Il progetto di una nuova raccolta differenziata ha come obiettivo la riduzione dell'impatto ambientale delle cicche di sigaretta. Il progetto prevede:

1. Campagne educative improntate all'aumento della consapevolezza circa i potenziali effetti negativi delle cicche sull'ambiente
2. Incentivazione all'utilizzo del posacenere personale al fine di impedire la loro dispersione selvaggia e favorire un sistema di raccolta differenziata da parte dei Comuni "virtuosi" che permetta il riutilizzo delle cicche, ossia il recupero di un rifiuto finora mai preso in considerazione.

Risultati

Un consolidato malcostume, a varie latitudini, è quello di

gettare le cicche per terra senza nessuna attenzione. Le cicche sono al primo posto nella classifica dei rifiuti che imbrattano il territorio urbano, i mari e le falde acquifere di tutto il mondo. Il progetto si propone di porre l'attenzione su un problema finora del tutto trascurato, quello dell'impatto ambientale delle cicche, cercando di darne ampia diffusione attraverso la rete formazione-educazione sia in ambito scolastico che lavorativo. Il fine è quello di sensibilizzare i fumatori a modificare le abitudini individuali per promuovere il rispetto dell'ambiente. Risultati attesi: riduzione dell'impatto ambientale delle cicche, miglioramento del decoro urbano territoriale, riduzione del carico di materiale plastico e di acetato di cellulosa nei mari e sul medio-lungo periodo anche delle numerose sostanze tossiche che la cicca di sigaretta contiene e veicola.

Conclusioni

Il tabagismo ha molte facce. Non esaurisce i suoi effetti sulla salute, ma influenza anche l'ambiente. Ogni anno miliardi di cicche vengono disperse nell'ambiente con conseguenze negative in termini di decoro urbano delle città, di salvaguardia della vita acquatica, delle falde acquifere e di conseguenza, col ciclo alimentare, della salute dell'uomo. Per ridurre tale carico nocivo è opportuno mettere in atto progetti che prevengono la dispersione in ambiente e favoriscono il loro riutilizzo. Diventa perciò importante realizzare campagne informative per educare e motivare i fumatori a comportamenti eco-sostenibili. Fare la raccolta differenziata di cicche è un'iniziativa da green economy che vuole creare un connubio fra sostenibilità ambientale e valorizzazione di un rifiuto finora mai preso in considerazione. ■



Progetto "FRESCO", Regione Emilia Romagna: presa in carico dei fumatori dopo ospedalizzazione per sindromi coronariche acute

Cifiello S.¹, Piancastelli G.², Zagà V.³, Ferrari A.⁴, Raimondi C.⁵, Cicoira T.⁶, Urbinati S.⁷

¹Coordinatore gruppo Centri antifumo della RER e Coordinatore Progetto Tabagismo e Centro Antifumo - Ausl di Imola, ²Coordinatrice gruppo Centri antifumo della RER e Coordinatore Progetto Tabagismo e Centro Antifumo - Ausl di Ravenna, ³AUSL di Bologna, Società italiana di Tabaccologia, ⁴Coordinatrice gruppo regionale tabagismo, ⁵Tutor Regionale progetto Fresco per l'Emilia, ⁶Tutor Regionale progetto Fresco per la Romagna, ⁷Direttore UO Cardiologia Ospedale Bellaria AUSL Bologna.

Introduzione

Questo progetto di studio mira a favorire la disassuefazione dal fumo per i pazienti ancora fumatori dopo una sindrome coronarica acuta.

Materiali e Metodi

Obiettivo principale del progetto FRESCO è implementare una buona pratica clinica attivando un collegamento diretto che consenta l'invio da parte dei reparti di Cardiologia delle AUSL e delle AO della Regione Emilia-Romagna ai Centri Antifumo (CAF) delle stesse, di pazienti cardiopatici fumatori o che abbiano smesso di fumare solo in seguito all'evento che ha causato il ricovero. Target iniziale del progetto sono i pazienti dimessi con diagnosi di infarto miocardico acuto, anche se ciò non esclude l'invio di pazienti fumatori, con altre patologie cardiovascolari,